



Il Punto Antico®

MERLETTO AD AGO AEMILIA ARS

Il Merletto ad ago Aemilia Ars e' originario della città di Bologna e viene oggi realizzato principalmente a Bologna e provincia.

L'Aemilia ars è un merletto ad ago chiamato storicamente “punto in aria” perché non si realizza sul tessuto, ma su un supporto temporaneo di cartoncino che viene eliminato a lavoro finito. Sul cartoncino viene posato il disegno e un foglio di carta da lucido. Il supporto così realizzato viene forato con un punzone e vengono dati dei punti di appoggio che servono ad ancorare il filo del merletto al cartone. La merlettaia riproduce con il filo il disegno sottostante utilizzando alcuni punti classici: il punto smerlo, il punto chiaro, il cordoncino. Una volta riprodotto il disegno, i punti di appoggio vengono tagliati, il cartoncino levato e il merletto è pronto per essere inserito nel tessuto. Si utilizza un cotone molto ritorto, in genere il cordonetto.

La bellezza dell' aemilia ars oltre che nella perfezione dell'esecuzione, risiede nel disegno, in cui vi deve essere un grande equilibrio tra vuoti e pieni.

Ancora oggi si utilizzano i disegni originali che alcuni artisti bolognesi, fra i quali il Rubbiani, crearono per la Cooperativa Aemilia Ars all'inizio del XX secolo.

L'Aemilia ars ha rappresentato all'inizio del 900 un'importante occasione di lavoro e di accrescimento culturale per centinaia e centinaia di donne bolognesi. Terminata l'epoca in cui la produzione del merletto aveva una importanza economica rilevante, i disegni finirono nei musei e della tecnica si perse quasi il ricordo.

E' stato grazie alle scuole di ricamo se a partire dagli anni '90 del secolo scorso questa tecnica è stata salvata dall'oblio.

L'associazione Il Punto Antico ha iniziato i corsi di aemilia ars sotto la guida di Virginia Bonfiglioli, anziana signora bolognese che a sua volta aveva appreso la tecnica dall'ultima lavorante del laboratorio storico della Cooperativa Aemilia Ars, la sig.na Bice Lami.

La conoscenza della tecnica dell' Aemilia ars si è quindi trasmessa da donna a donna dall'inizio del novecento ai giorni nostri.

Per una buona realizzazione di merletti aemilia ars occorrono conoscenze ed abilità specifiche: occorre conoscere il disegno per poter giudicare se si tratta di un disegno realizzabile ad ago o no.

Occorre conoscere i tessuti per poter fare l'abbinamento tessuto-merletto: infatti a differenza di altri merletti, che vengono realizzati anche come capi singoli, l'Aemilia ars è di solito inserito come applicazione in un tessuto.

Occorre conoscere i fili di cotone disponibili, in modo da scegliere la grossezza e la torsione giusta per il disegno scelto.

Occorre pratica per eseguire i punti in modo perfetto così che il disegno venga riprodotto anche nei minimi dettagli che facilmente si tracciano con la matita ma che più difficilmente si realizzano con il filo.

Occorre sapere con precisione quanto il filo deve essere teso nella costruzione delle barrette che ancorano i motivi pieni uno all'altro in modo che anche dopo numerosi lavaggi il merletto non si sforni.

Solo dopo anni di studio e di pratica, guardando l'esecuzione delle maestre, si diventa in grado di eseguire dei manufatti perfetti, all'altezza del miglior artigianato artistico italiano.

L'aemilia ars fa parte del patrimonio culturale bolognese. All'inizio del '900 era indispensabile per le signore bolognesi avere nel proprio corredo oggetti rifiniti con merletti ad Aemilia ars: oggetti di uso comune, tovaglie, lenzuola, vestitini per i bimbi, camicette, abiti eleganti...ma anche scarpe, borse, gioielli, guanti.

Ci si ispirava alla teorie del movimento Arts and Craft, nell'ottica dell'arte utile, del bello applicato agli oggetti di uso comune, del fatto a mano in contrapposizione agli oggetti seriali prodotti dalle macchine.

Oggi l'aemilia ars viene realizzato principalmente per hobby da numerose signore innamorate di questo merletto per produrre oggetti da utilizzare per la proprie abitazioni.

Si tratta di manufatti unici, assolutamente originali, espressione di quell'artigianato artistico che ha reso famosa l'Italia nel mondo.

Il merletto ad aemilia ars è stato oggetto di interesse da parte delle istituzioni cittadine, il comune di Bologna nel 2002 promosse una mostra ampia e molto ben documentata che sancì il nuovo interesse che si stava creando attorno al merletto ad ago.

Nel 2008 il Museo Davia Bargellini organizzò un'esposizione dei vecchi disegni di sua proprietà chiedendo la collaborazione dell'associazione "Il Punto Antico" per la realizzazione di nuovi merletti sui disegni antichi.

In questa occasione è stato realizzato presso il Museo un workshop internazionale con ricamatrici provenienti dall'estero.

La Fondazione Genius Bononiae coinvolse l'associazione "Il Punto Antico", nella catalogazione dell'archivio storico del laboratorio della Cooperativa Aemilia Ars, che consisteva in numerosi scatoloni di documenti, disegni, campioni, attestati...per inventariare i disegni.

I disegni sono stati tutti catalogati, è stata indicata la tecnica per cui erano stati creati, se erano stati pubblicati...e l'intero patrimonio è poi stato ordinato e messo online. E' attualmente consultabile facilmente.

In questo periodo di Natale 2024/25 l'associazione è ospite, su invito della Pro Loco e dell'associazione Amici del Presepio di Bologna, alla mostra presso la Chiesa Madonna della Cintura di San Giovanni in Persiceto, con un presepe con le statue vestite e ricamate ad Aemilia Ars, come richiesto dall'associazione dei presepi, proprio perchè rappresenta una delle peculiarità delle arti applicate di Bologna e provincia.

MOTIVAZIONI

La salvaguardia del merletto aemilia ars, per quel che riguarda l'associazione "Il Punto Antico", avviene attraverso la realizzazione dei corsi di ricamo che da ormai 30 anni la nostra associazione organizza a San Giovanni in Persiceto e Bologna.

Nei corsi vengono ripresi e conservati i disegni originali dell'Aemilia ars e vengono inoltre sperimentati disegni nuovi in linea con il gusto attuale.

Vengono inoltre organizzati workshop internazionali frequentati da ricamatrici provenienti da altri Paesi (Giappone, Australia, Francia, Canada..)per far conoscere questa tecnica tipicamente bolognese anche al di fuori dell'Italia.

Abbiamo inoltre partecipato a innumerevoli mostre in Italia, in Francia, in Inghilterra ed in Giappone esibendo i nostri manufatti e fornendo spiegazioni sull'aemilia ars.

Inoltre abbiamo collaborato ad alcune pubblicazioni specialistiche (Un Bordo Aemilia Ars, Disegni e Merletti, Dai vecchi disegni ai nuovi merletti) per la divulgazione della tecnica del merletto.

Da parte dell'associazione "Il Punto Antico" c'è il desiderio di continuare ad insegnare la tecnica del merletto ad ago e quindi di trasmettere alle nuove generazioni la conoscenza dell'Aemilia ars.

Riteniamo che sia molto positivo che la conoscenza di questa tecnica si espanda il più possibile, uscendo anche dagli ambiti del territorio bolognese.

Siamo orgogliose che l'aemilia ars sia stata una creazione bolognese e che il suo nome sia ormai legato alla città di Bologna, m riteniamo anche molto positivo che venga insegnato e divulgato il più possibile.

L'importante è che ne venga preservata l'autenticità, che si insegni la tecnica corretta, che il risultato finale risulti perfetto come era richiesto nelle scuole di ricamo dell'inizio '900, e rinnovato il buon gusto che contraddistingue questa arte.

La realizzazione del merletto aemilia ars ha sempre riguardato le donne, durante le lezioni o le visite ai musei dedicati ai vecchi merletti, si rinforzano legami di amicizia e di solidarietà che si creano quando si condivide una passione comune, il ritrovarsi per apprendere è altamente socializzante e importante.

L'amministrazione Comunale di San Giovanni in Persiceto mette a disposizione della nostra associazione il locale dove svolgere i corsi di ricamo e il locale dove allestire la nostra mostra annuale, visitata da persone del luogo, da altre regioni e dall'estero, ne consegue una notevole pubblicità positiva per le iniziative turistiche e un beneficio anche per numerose attività commerciali merceologiche e di natura alimentare e servizi, e una notevole pubblicità per il paese.

Riteniamo che la richiesta del DE.CO sia un riconoscimento al nostro trentennale impegno nel divulgare storia, tradizione e bellezza.

Cordialmente.

Loretta Malaguti

(Presidente)